



Le principali attività dell'EDIC - Europe Direct Siena

Il Centro d'informazione Europe Direct è un progetto europeo - ospitato dall'Università di Siena - che prevede l'attivazione di iniziative al fine di Informare, comunicare e formare sui temi dell'Unione europea.

Si tratta di un network di oltre 450 Reti Europe Direct (ED) in tutta Europa, coordinate dalla Commissione Europea; in Toscana si trovano a Siena, Firenze e Livorno che cooperano attraverso un Coordinamento ED Toscano.

La Europe Direct Siena si rivolge a tutti i cittadini e ha l'obiettivo di diffondere sul territorio le informazioni relative alle politiche ed ai programmi dell'Unione nonché dei finanziamenti al fine di soddisfare le esigenze informative e formative su questo tema.

La Europe Direct Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.

LEZIONI D'EUROPA 2020

SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO D'INFORMAZIONE EUROPE DIRECT SIENA

A seguito delle disposizioni emanate dall'Università di Siena per contrastare la diffusione del Covid-19, tutte le attività della Europe Direct Siena (EDIC), comprese Lezioni d'Europa 2020, sono rinviate a data da destinarsi.

Come di consueto, gli aggiornamenti saranno pubblicati sul sito web dell'EDIC e comunicati tramite e-mail.

Per il momento ci teniamo in contatto tramite la newsletter e la Bachecca europea delle opportunità.

Un caro saluto e a presto!

Lo staff del Centro Europe Direct Siena

LEZIONI D'EUROPA 2020



NOTIZIE DALLA COMMISSIONE EUROPEA

COVID-19: la Commissione aumenta i fondi per la ricerca e seleziona 17 progetti per lo sviluppo dei vaccini, il trattamento e la diagnostica

A seguito della pubblicazione, in gennaio, di un invito a manifestare interesse per fondi pari a 10 milioni di €, la Commissione ha stanziato altri 37,5 milioni di € per la ricerca urgente sullo sviluppo di vaccini per il COVID-19 e sulla cura e la diagnostica di tale virus. Questa iniziativa si iscrive nella risposta coordinata dell'UE alla minaccia per la salute pubblica costituita dal COVID-19.

Con questi fondi ulteriori, provenienti dal programma Orizzonte 2020, la Commissione porta a 47,5 milioni di € l'ammontare dei finanziamenti seguiti all'invito di emergenza a manifestare interesse dello scorso gennaio per contrastare l'epidemia di COVID-19. È stato così possibile selezionare 17 progetti che coinvolgono 136 gruppi di ricerca di ogni parte dell'UE e non solo, che inizieranno a lavorare allo sviluppo di vaccini, nuove cure, test diagnostici e sistemi medici per impedire la diffusione del coronavirus.

Ha dichiarato Mariya Gabriel, Commissaria responsabile per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani: *"Grazie ai fondi di emergenza provenienti da Orizzonte 2020, i ricercatori sono in grado di attivarsi immediatamente per contrastare l'epidemia di coronavirus su vari fronti. Vedere la comunità dei ricercatori attivarsi in modo così rapido ci dà nuove speranze di avvicinarsi presto all'obiettivo di fermare la diffusione del virus."*

Attualmente la Commissione sta negoziando accordi di sovvenzione con i beneficiari selezionati. I 17 progetti verteranno sui seguenti aspetti:

Sviluppo di nuovi vaccini. La ricerca sarà incentrata sullo sviluppo di un vaccino profilattico e di un vaccino terapeutico, che saranno utilizzati ri-

spettivamente per la prevenzione e il trattamento della malattia.

- Test diagnostici rapidi da eseguirsi presso i punti di assistenza. Saranno intensificati gli sforzi per consentire ai lavoratori del settore sanitario che si trovano in prima linea di effettuare la diagnosi in modo più rapido e accurato, di modo da ridurre il rischio di un'ulteriore diffusione del virus.

- Nuovi trattamenti, per i quali sarà adottato un duplice approccio. Si tratterà in primo luogo di accelerare lo sviluppo di nuovi trattamenti attualmente in fase di preparazione (fra cui quelli basati sui peptidi terapeutici, gli anticorpi monoclonali e gli antivirali ad ampio spettro), e in secondo luogo di procedere con lo screening e l'identificazione di molecole che potrebbero funzionare contro il virus, utilizzando tecniche avanzate di modellizzazione e di calcolo.

- Miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica, anche per quanto riguarda la nostra preparazione e la nostra risposta alle epidemie. Tali progetti contribuiranno alla messa a punto di sistemi di monitoraggio migliori per prevenire e controllare efficacemente la diffusione del virus e contribuire all'analisi delle dinamiche sociali.

Contesto

Il 30 gennaio 2020 la Commissione ha lanciato un invito speciale a manifestare interesse per sostenere la ricerca sul COVID-19, con una dotazione iniziale di 10 milioni di € provenienti dal fondo speciale per la ricerca di emergenza del programma Orizzonte 2020 per la ricerca e l'innovazione. La Commissione ha ricevuto 91 proposte entro il termine molto breve di due settimane. Esperti indipendenti hanno valutato le proposte in tempo record. Parallelamente, in virtù dell'eccellente qualità delle proposte ricevute, la Commissione ha mobilitato fondi ulteriori per sostenere un numero maggiore di progetti. I candidati sono stati informati il 4 marzo.

NOTIZE DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Saranno inoltre sostenuti altri progetti di ricerca con fondi di Orizzonte 2020 fino ad un importo di 45 milioni di € attraverso l'Iniziativa sui medicinali innovativi (IMI), un partenariato pubblico-privato tra la Commissione e l'industria farmaceutica. Essendo previsto un impegno di portata analoga da parte dell'industria farmaceutica, l'investimento totale nell'ambito della procedura accelerata lanciata il 3 marzo potrebbe raggiungere i 90 milioni di €. L'importo totale dei finanziamenti per la ricerca sul coronavirus, mobilitati nell'ambito di Orizzonte 2020 e dall'industria tramite l'IMI, potrebbe pertanto sfiorare i 140 milioni di €.

Numerosi progetti finanziati dall'UE contribuiscono già alla preparazione e alla risposta all'epidemia di COVID-19, come ad esempio lo *European Virus Archive - GLOBAL* (EVAg), il progetto PREPARE e la partecipazione della Commissione alla rete di collaborazione mondiale nella ricerca in materia di capacità di gestione delle malattie infettive (GloPID-R).

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_386

Coronavirus: misure straordinarie su Erasmus+ e Corpo Europeo di Solidarietà

A integrazione delle indicazioni per la gestione delle mobilità Erasmus+ nell'ambito dell'emergenza Covid-19 - nuovo Coronavirus - diffuse dalle Agenzia Erasmus+ Indire, Erasmus+ Inapp e Agenzia nazionale per i Giovani, la Commissione europea ha inviato alle Agenzie nazionali una nota su "Coronavirus – exceptional measures with regard to Erasmus+ and European Solidarity Corps projects".

La Commissione informa che i partecipanti possono richiedere alle Agenzie nazionali di applicare la clausola di forza maggiore alle attività che si svolgono in qualsiasi area interessata nonché alla mobilità in entrata da tali aree, come previsto nel modello della convenzione di sovvenzione tra le Agenzie nazionali e i beneficiari e come definito nella Guida al Programma e altri documenti

contrattuali. E' possibile cancellare, sospendere o posporre le attività appellandosi alla causa di forza maggiore, come riporta la nota stessa:

"...Please be reminded that National Agencies may apply the force majeure clause to activities taking place in any affected area as well as to incoming mobility from these areas, as foreseen in the template of the grant agreement between National Agencies and the beneficiaries and as defined in the programme guide and other contractual documents. National Agencies may thereby cancel, postpone or move activities planned in such regions in the most flexible way, notwithstanding the respect of the general legal framework applying to Erasmus+ and the European Solidarity Corps. Given the exceptional circumstances, the same principles can be applied also to any incoming mobility from affected regions..."

<https://www.agenziagiovani.it/news/159-altro/3424-coronavirus-misure-straordinarie-su-erasmus-e-corpo-europeo-di-solidarieta>

Il Regno Unito partecipa a pieno titolo all'Erasmus+ 2020: pubblicato un aggiornamento alla Guida al Programma

La Commissione europea ha pubblicato una versione aggiornata della Guida Erasmus+ 2020 e una Rettifica dell'invito a presentare proposte 2020 - EAC/A02/2019, che riguardano la partecipazione del Regno Unito al Programma a seguito dell'accordo di recesso tra l'UE e il Regno Unito.

In particolare, l'aggiornamento della Guida Erasmus+ 2020 chiarisce che: "Nell'ambito dell'attuale quadro finanziario pluriennale 2014-2020, il programma Erasmus+ sarà attuato nei confronti del Regno Unito o dei soggetti o delle persone stabilite nel Regno Unito come se il Regno Unito fosse ancora uno Stato membro, senza interruzioni fino alla chiusura del programma, conformemente alle disposizioni dell'accordo di recesso tra l'UE e il Regno Unito."

NOTIZIE DALLA COMMISSIONE EUROPEA

La versione aggiornata è disponibile sia in inglese che in italiano, e recepisce quanto evidenziato nel Corrigendum.

<https://www.agenziagiovani.it/news/19-erasmus/3425-il-regno-unito-partecipa-a-pieno-titolo-all-erasmus-2020-pubblicato-un-aggiornamento-alla-guida-al-programma>

EU boosts financing for Italian SMEs with €30 million from European Investment Fund

The European Investment Fund is investing €30 million in the PMI Italia II private debt fund under the Investment Plan's European Fund for Strategic Investments. PMI Italia II is managed by Finint SGR, and its aim is to support the growth and internationalisation of Italian small and medium-sized businesses (SMEs). The PMI Italia II Fund's target is to have available €150 million for SMEs by June 2020. Paolo Gentiloni, Commissioner for the Economy, said: "I am proud that already 300,000 SMEs are benefitting from improved access to finance in Italy thanks to agreements under the Investment Plan for Europe. Small and medium-sized businesses in Europe still face the challenge of obtaining the necessary financing to grow, develop and take on more staff. Today's agreement is a step forward to ensure that SMEs benefit from alternative funding solutions." The press release is available here. As of February 2020, the Investment Plan for Europe has mobilised €462.7 billion of investment across the EU, including €70.2 billion in Italy, and supported more than 1.1 million start-ups and small and medium-sized businesses.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/mex_20_379

NUOVA INDAGINE EUROBAROMETRO: LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E DEL CLIMA È IMPORTANTE PER OLTRE IL 90% DEI CITTADINI EUROPEI

Secondo una nuova indagine Eurobarometro, il 94% dei cittadini di tutti gli Stati membri concorda sul fatto che la protezione dell'ambiente è importante. Inoltre, il 91% dei cittadini ha dichiarato che i cambiamenti climatici costituiscono un problema grave nell'UE. A giudizio dell'83% degli intervistati, la legislazione europea è necessaria per proteggere l'ambiente.

Dall'indagine eurobarometro pubblicata emerge che i cittadini vogliono che si faccia di più per proteggere l'ambiente e ritengono che la responsabilità sia condivisa, oltre che da loro stessi, anche dalle grandi imprese e dall'industria, dai governi nazionali e dall'UE. I cittadini intervistati ritengono che per affrontare più efficacemente i problemi ambientali occorra "cambiare i nostri modelli di consumo" e "cambiare il nostro modo di produrre e commercializzare i prodotti".

(...)

Contesto

L'indagine è stata condotta tra il 6 e il 19 dicembre 2019 negli allora 28 Stati membri dell'UE. Sono state intervistate di persona, presso il loro domicilio e nella loro lingua materna, 27 498 persone di diversi gruppi sociali e demografici.

Lo speciale Eurobarometro in questione fa seguito a quello dell'ottobre 2017 sullo stesso argomento e riprende molte delle domande di quest'ultimo.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_331

NOTIZIE DAL PARLAMENTO EUROPEO

All for equality - 2020 is a pivotal year for Gender Equality (*press release*)

On International Women's Day, the European Parliament celebrates the 25th anniversary of the adoption of the Beijing Declaration and Platform for Action (BPfA).

For this year's International Women's Day on 8 March, the European Parliament is marking the 25th anniversary of the Beijing Declaration on gender equality. Twenty-five years after it was adopted, women's rights and gender equality have not yet been realised. No country in the world has fully achieved equality and empowerment for women and girls. Women in Europe and around the world still face numerous challenges, some of which are newly emerging.

As the European Parliament recently stressed in its latest [resolution](#), MEPs reaffirm their unwavering commitment to the BPfA and to the full range of actions for gender equality outlined therein. We strongly believe that working to achieve women's rights and gender equality demands a coordinated and multisector approach that involves all relevant stakeholders, including civil society and women's organisations as well as the business world. The Parliament shall continue to fight for a strong leadership role in achieving girls' and women's rights and gender equality in the European Union as well as at a global level.

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20200306IPR74324/all-for-equality-2020-is-a-pivotal-year-for-gender-equality>

I CITTADINI SARANNO IL FONDAMENTO DELLA CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA

- Agorà tematiche per coinvolgere i cittadini di ogni estrazione da tutta Europa
- Riformare l'UE con un approccio dal basso, trasparente, inclusivo ed equilibrato
- Stabilire un meccanismo permanente di partecipazione cittadina

Gli incontri tra cittadini dovrebbero costituire la base della discussione sulla riforma dell'UE, secondo la risoluzione adottata mercoledì.

Dopo un dibattito con Dubravka Šuica, vicepresidente della Commissione per la Democrazia e la Demografia, e Nikolina Brnjac, in rappresentanza della Presidenza croata del Consiglio, il Parlamento ha adottato una risoluzione che illustra la sua visione per la prossima Conferenza sul futuro dell'Europa.

Commentando dopo la votazione, il Presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, ha dichiarato: "La Conferenza sul Futuro dell'Europa è una prima pietra dell'edificio di questa nuova Europa. È una priorità per noi in questo Parlamento, dobbiamo lavorare a stretto contatto con le altre istituzioni dell'UE, ma anche con i parlamenti nazionali, gli enti locali e regionali, la società civile e, soprattutto, con i cittadini per far sì che sia un successo."

Il testo è stato approvato con 494 voti favorevoli, 147 contrari e 49 astensioni.

Mettere i cittadini al centro del dibattito

I deputati vogliono che i cittadini siano al centro delle discussioni su come affrontare le sfide interne ed esterne che non erano state previste al momento dell'adozione del trattato di Lisbona (la più recente riforma dell'UE). Cittadini di ogni estrazione, la società civile organizzata e i portatori di interessi a livello europeo, nazionale, regionale e loca-

NOTIZIE DALLA COMMISSIONE EUROPEA

le devono essere coinvolti nella definizione delle priorità dell'UE, con un approccio dal basso verso l'alto, inclusivo, partecipativo ed equilibrato.

Il Parlamento propone di istituire diverse agorà tematiche dei cittadini (forum tematici dei rappresentanti dei cittadini), e almeno due Agorà dei giovani, ognuna composta da 200-300 persone, con un minimo di tre per Stato membro. I rappresentanti delle agorà tematiche dei cittadini e dei giovani discuteranno le loro conclusioni nella plenaria della Conferenza con gli eurodeputati e i rappresentanti dei parlamenti nazionali, i ministri del Consiglio, i vicepresidenti della Commissione e i rappresentanti di altre istituzioni, organi e parti sociali dell'UE.

Impegno istituzionale

Oltre al patrocinio da parte delle tre principali istituzioni dell'UE, il Parlamento esorta il Consiglio e la Commissione a impegnarsi a favore della possibilità di eventuali modifiche del trattato. Infine, dovrebbe essere preso in considerazione l'introduzione di un meccanismo permanente di dialogo con i cittadini.

Prossime tappe

Il Parlamento è la prima delle tre principali istituzioni dell'UE ad adottare una posizione sull'organizzazione e la portata della prossima Conferenza. I negoziati con la Commissione e il Consiglio europeo dovrebbero concludersi in tempo per l'avvio della Conferenza, in occasione del giorno della Festa dell'Europa (9 maggio) e concludersi entro l'estate del 2022.

Contesto

La posizione del Parlamento riflette i risultati dei sondaggi più recenti. Nel Parlemeter "Rispondere all'appello al di là del voto" (settembre 2019), i cittadini europei hanno continuato a sostenere un ruolo più importante per il Parlamento, mentre i dati dell'Eurobarometro standard della Commissione europea (novembre 2019, tabella 102) mostrano che l'83% degli intervistati vuole che "la voce dei cittadini dell'UE sia presa maggiormente in considerazione nelle decisioni sul futuro dell'Europa".

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20200109IPR69906/i-cittadini-saranno-il-fondamento-della-conferenza-sul-futuro-dell-europa>

2020 EUROPEAN CAPITALS OF CULTURE: RIJEKA AND GALWAY

As of 1 January 2020, Rijeka (Croatia) and Galway (Ireland) will hold the title of European Capital of Culture for one year.

"Thanks to their title of European Capital of Culture, Rijeka and Galway will be harnessing the full potential of culture to enrich our life experience and to bring our communities closer together", stated Vice-President for Promoting our European Way of Life Margaritis Schinas. "Promoting culture as a core element of our way of life has many positive impacts on society, in terms of social inclusion, integration and economic growth. It enables people to gain new experiences, skills and opportunities to participate in society and to make our societies fairer and more inclusive. I wish them every success in this endeavour."

"The European Capital of Culture initiative brings people together and highlights the role of culture in promoting the values on which our European Union is built: diversity, respect, tolerance and openness", stated Commissioner for Innovation, Research, Culture, Education and Youth, Mariya Gabriel. "A successful Capital of Culture is inclusive and meaningful to its citizens. It is also open to the world, illustrating our Union's willingness to promote culture as a driver for peace and mutual understanding worldwide whilst bringing long-lasting socio-economic benefits to its region. I very much look forward to visiting both Rijeka and Galway and wish them every success in 2020."

Rijeka is the first Croatian European Capital of Culture bringing it international visibility, which will extend to the rest of the Western Balkan region. 'Port of Diversity' will be the motto, with hundreds of projects among 250 partners from 40 countries. Rijeka's cultural programme focuses on the themes of water, work and migration, connected to its identity, but also current issues in the wider world.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_6889

NOTIZIE DAL PARLAMENTO EUROPEO

SASSOLI: “IL PARLAMENTO EUROPEO NON ACCETTERÀ UN ACCORDO QUALSIASI”

Il Presidente del PE ha ricordato ai leader dei paesi UE che il bilancio necessita dell’approvazione del Parlamento e i deputati non sono disposti ad accettare "un accordo qualsiasi"

David Sassoli si è espresso all’inizio del Consiglio UE, organizzato per trovare un accordo fra gli stati membri sul bilancio a lungo termine dell’Unione. Il bilancio per il periodo 2021-2027 è il primo che non comprende il Regno Unito.

Il Presidente del Parlamento europeo ha detto a capi di stato e di governo che il Parlamento è pronto a bocciare un accordo che non dia all’UE i mezzi necessari per affrontare le sfide del presente.

“Dobbiamo dotare l’Unione di tutti i mezzi necessari per le sfide che abbiamo deciso di affrontare,” ha dichiarato Sassoli. La prima e la più urgente di queste sfide è il cambiamento climatico. Il Green Deal offre un percorso per rendere l’Europa nel 2050 il primo continente a zero emissioni di gas serra, ma questo richiede uno sforzo finanziario adeguato.

“Servono risorse per la crescita e lo sviluppo, e per accompagnare paesi, imprese, e cittadini in questa transizione. Vogliamo risorse perché l’Europa sia sempre all’avanguardia in materia di ricerca e non si riduca a importare nuove tecnologie al cui sviluppo non avrà contribuito”.

Sassoli ha anche affermato che “è interesse di tutti rompere la dicotomia artificiale tra contribuenti e beneficiari: tutti gli stati membri, senza eccezioni, traggono vantaggi dall’UE. Tutti hanno grandi benefici dal bilancio europeo e ancora di più dal mercato unico”.

Il Parlamento ha formulato una proposta per il bilancio a lungo termine dal 2018. L’accordo finale sul bilancio può avere effetto solo se ottiene l’approvazione del Parlamento.

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/eu-affairs/20200220STO73010/sassoli-il-parlamento-europeo-non-accettera-un-accordo-qualsiasi>



VARIE DAL PARLAMENTO EUROPEO

WHITE PAPER

On Artificial Intelligence - A European approach to excellence and trust

Artificial Intelligence is developing fast. It will change our lives by improving healthcare (e.g. making diagnosis more precise, enabling better prevention of diseases), increasing the efficiency of farming, contributing to climate change mitigation and adaptation, improving the efficiency of production systems through predictive maintenance, increasing the security of Europeans, and in many other ways that we can only begin to imagine. At the same time, Artificial Intelligence (AI) entails a number of potential risks, such as opaque decision-making, gender-based or other kinds of discrimination, intrusion in our private lives or being used for criminal purposes.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?qid=1488203863476&uri=CELEX:52020DC0065>

QUIZ: QUANTO SAI SUL BILANCIO A LUNGO TERMINE DELL'UE?

I finanziamenti dell'Unione europea prevedono un'ampia gamma di politiche e programmi che aiutano i cittadini europei. L'UE ha sia un bilancio annuale che un bilancio a lungo termine, di almeno cinque anni. L'obiettivo della pianificazione finanziaria a lungo termine è aggiungere maggiore stabilità e prevedibilità alle priorità di investimento dell'UE.

QUIZ: IL BILANCIO A LUNGO TERMINE DELL'UE



UNIVERSITÀ
DI SIENA 1240

Per iscriversi gratuitamente alla newsletter
EDIC SIENA è possibile visitare
la pagina web alla voce
www.europedirect.unisi.it/newsletter
inserire il proprio
indirizzo e-mail nel campo apposito.

EDIC Siena

La newsletter di Europe Direct

Direttore responsabile: *Daniela Cundrò*

Redazione: *Angelita Campriani, Daniela Cundrò, Katia Di Rienzo, Sara Galentino, Stefania Giarratana, Monica Masti*

Responsabile scientifico del progetto EDIC:
Prof. Massimiliano Montini

Recapiti: *Banchi di Sotto, 55 - Siena*
Tel. +39 0577 235181

Numero chiuso in redazione: **10/03/2020**
Stampa: *Centro Stampa dell'Università*
Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 8 del 27 dicembre 2012